

Centro Studi Ance Salerno: “Alimentare, in Campania e nelle regioni Obiettivo Convergenza la carica dei giovani e delle donne”.

L'industria alimentare campana si tinge di verde e di rosa. I dati elaborati dal Centro Studi Ance Salerno - sulla base del primo report reso noto nei giorni scorsi da “AgrOsserva”, l'Osservatorio Ismea-Unioncamere dedicato alla congiuntura del settore agroalimentare – evidenziano che il tasso di incidenza delle imprese giovanili (under 35) al 30 settembre 2013 è pari al 10,6% (882 in valori assoluti) sul totale dello stock delle aziende del settore (8.334 iscritte alle Camere di Commercio), 2,6 punti percentuali in più rispetto alla media nazionale (8%) e circa 1 punto percentuale in più rispetto alla media Sud ed Isole (9,8%).

Per quanto riguarda il tasso di incidenza delle imprese femminili (in termini assoluti 2.186 a valere sullo stock al 30.09.2013) la Campania fa segnare il 26,2%, circa 3 punti percentuali in più rispetto alla media nazionale (23,8%) ed in sostanziale equilibrio con la media Sud e Isole (26,4%).

Bisogna, inoltre, aggiungere – spiegano gli analisti del Centro Studi Ance Salerno – che dal punto di vista numerico la Campania si conferma al primo posto nel confronto con le altre regioni con 8.334 aziende, precedendo la Sicilia (8.103) e la Lombardia (6.785). Lo stock complessivo di imprese alimentari incide sul totale di quelle iscritte in Campania per l'1,5% (media nazionale 1,1%). La dinamica positiva emerge anche dal trend 2013/2009 con un saldo per la Campania pari al +3,1% (Sud e Isole: - 0,3%; Italia +0,2%). Un trend sempre in campo positivo registratosi anche nei singoli periodi: 2012/2011 +0,2%; 2011/2010 + 0,3%; 2010/2009 +2,2%. E' in questo contesto che si colloca il rallentamento quasi “naturale” nel periodo 2013/2012: +0,5% rispetto alla media nazionale (+0,8%) peraltro identica a quella di Sud e Isole.

Secondo l'elaborazione degli analisti del Centro Studi Ance Salerno, nelle quattro regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Sicilia, Puglia e Calabria) - sempre in riferimento all'industria alimentare - il tasso di incidenza delle imprese giovanili sullo stock complessivo al 30.09.2013 è risultato in media pari al 10,1%; e quello delle imprese femminili in media pari al 25,4% , superando le relative medie nazionali. Nel primo caso (imprese giovanili) con il +2% (10,1% - 8,0%); nel secondo con il +1,6% (25,4% - 23,8%).

Imprese dell'industria alimentare per tipologia di conduzione

Regioni Obiettivo Convergenza

Regioni	Stock al 30.09.2013	di cui imprese giovanili*	% di incidenza di imprese giovanili	di cui imprese femminili	% di incidenza di imprese femminili
Campania	8.334	882	10,6%	2.186	26,2%
Sicilia	8.103	943	11,6%	2.012	24,8%
Puglia	5.783	515	8,9%	1.371	23,7%
Calabria	3.769	342	9,1%	1.013	26,9%
Totale Italia	68.256	5.464	8,0%	16.248	23,8%

Fonte: Elaborazione Centro Studi ANCE Salerno su report AgrOsserva (9 gennaio 2014) - dati Unioncamere-CamCom - Infocamere

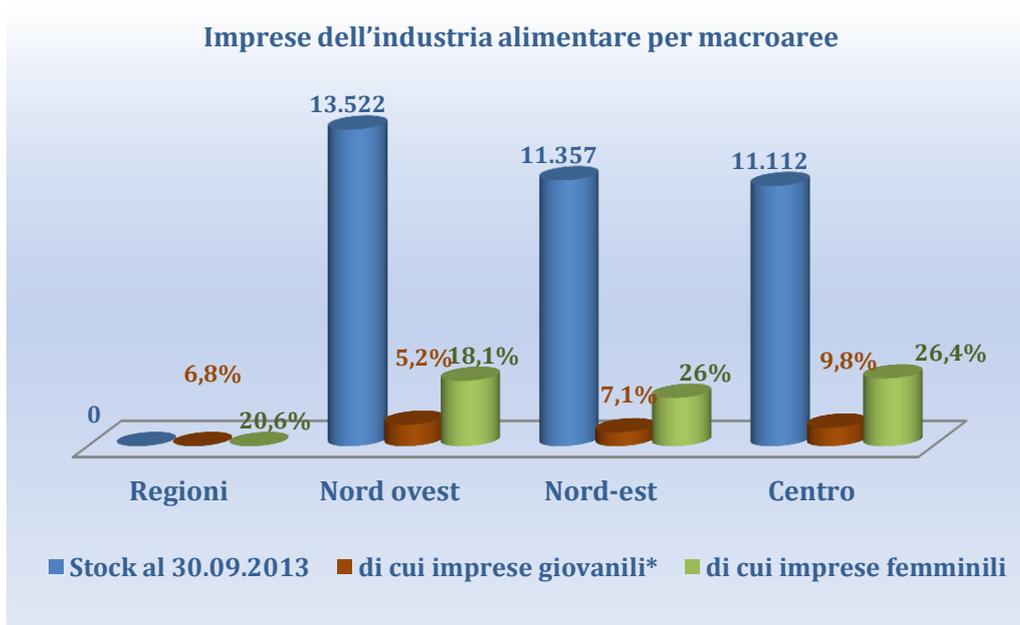
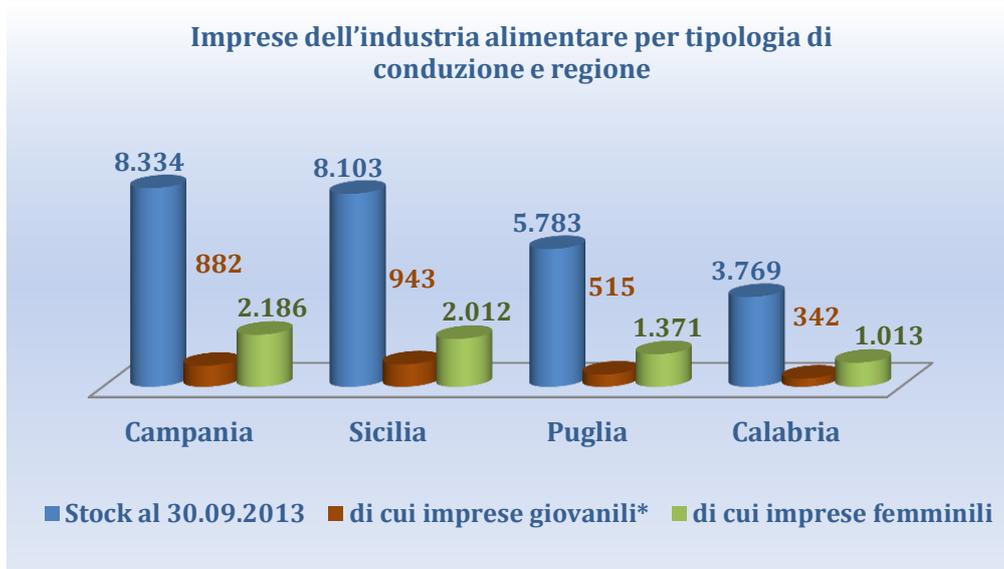
*Per imprese giovanili si intendono le ditte individuali il cui titolare abbia meno di 35 anni, nonché le società di persone in cui oltre il 50% dei soci abbia meno di 35 anni oppure le società di capitali in cui la media dell'età dei soci e degli amministratori sia inferiore a tale limite d'età. Criterio che vale, cambiando la variabile di riferimento, anche per la distinzione di genere (imprese femminili e non) e di nazionalità (imprese straniere e non).

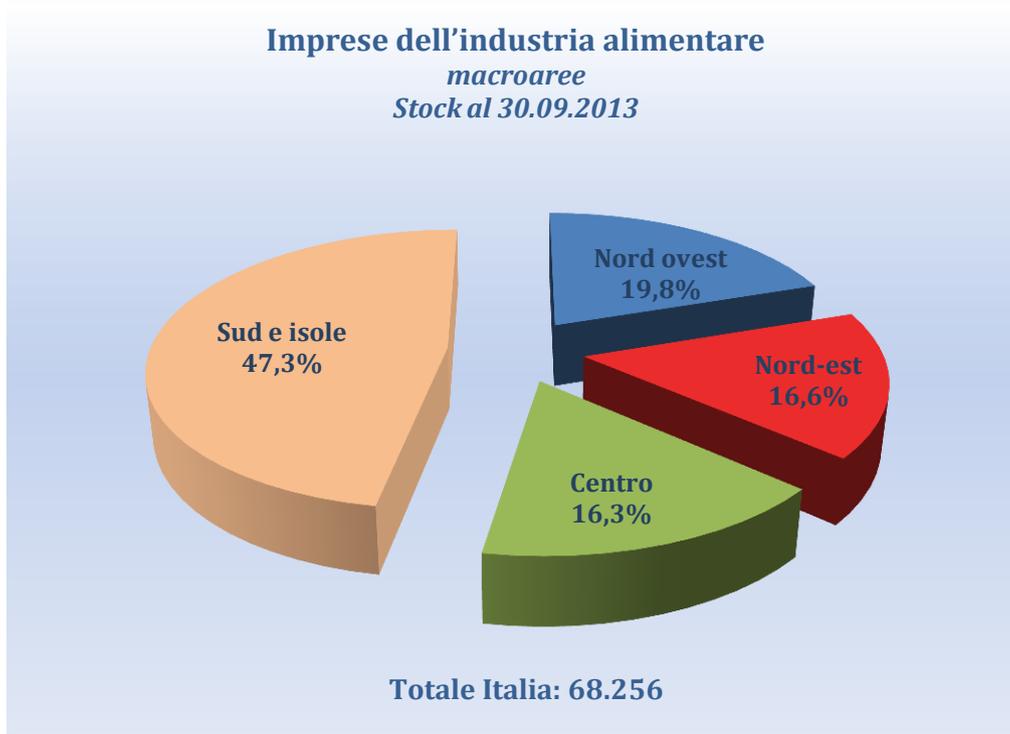
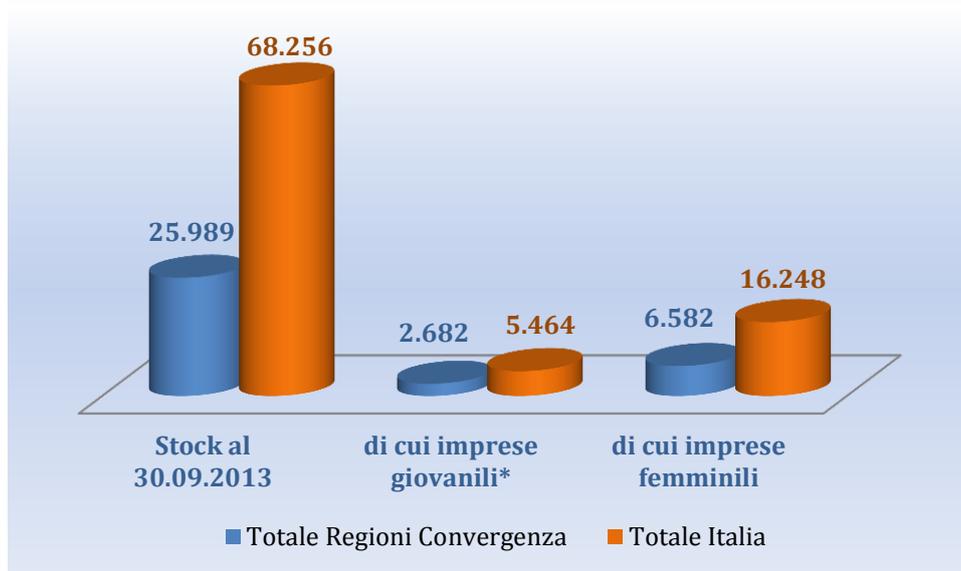
Imprese dell'industria alimentare per tipologia di conduzione

 Regioni Obiettivo Convergenza
 (Campania, Sicilia, Puglia, Calabria)

	Totale Regioni Convergenza	Totale Italia
Stock al 30.09.2013	25.989	68.256
di cui imprese giovanili*	2.682	5.464
media percentuale di incidenza di imprese giovanili	10,1%	8,0%
di cui imprese femminili	6.582	16.248
media percentuale di incidenza di imprese femminili	25,4%	23,8%
differenza fra percentuale incidenza imprese giovanili-percentuale Italia	2,0%	
differenza fra percentuale incidenza imprese femminili-percentuale Italia	1,6%	

Fonte: Elaborazione Centro Studi ANCE Salerno su report AgrOsserva (9 gennaio 2014) - dati Unioncamere-CamCom - Infocamere

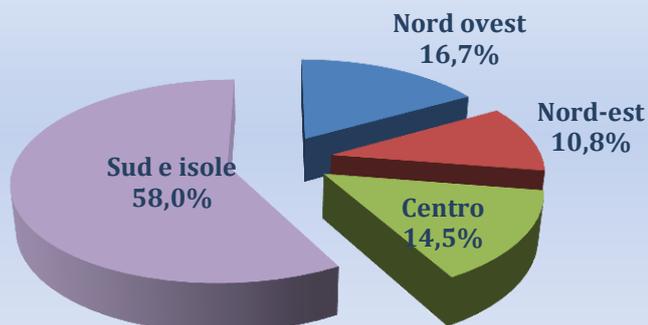




Imprese dell'industria alimentare

macroaree

% di incidenza di imprese giovanili

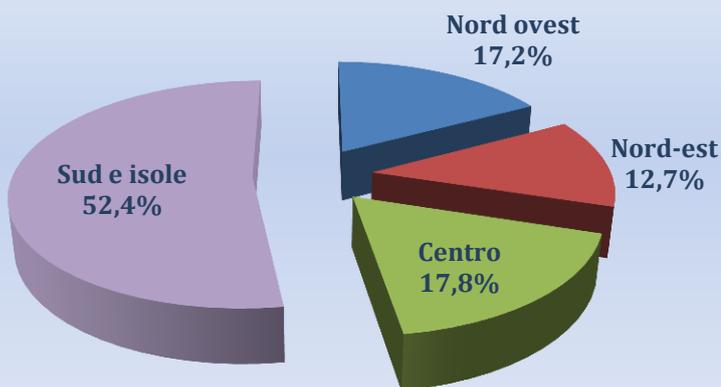


Totale Italia: 5.464

Imprese dell'industria alimentare

macroaree

% di incidenza di imprese femminili



Totale Italia: 16.248

Centro Studi Ance Salerno: “In Campania la crisi riduce il numero delle imprese agricole. Alto il tasso di incidenza delle imprese rosa”.

In Campania la crisi ha colpito a fondo anche il comparto agricolo. Il Centro Studi Ance Salerno - sulla base dei dati contenuti nel primo report reso noto nei giorni scorsi da “AgrOsserva”, l’Osservatorio Ismea-Unioncamere dedicato alla congiuntura del settore agroalimentare - evidenzia che al 30 settembre del 2013 lo stock complessivo ammonta a 65.236 imprese con una percentuale di incidenza del settore sul totale pari all’11,6% e con un saldo che ammonta a -2.873 imprese (-4,2%). A livello nazionale la media in percentuale è del -4,0% (Sud ed Isole -3,6%). Ancora più chiaro il senso di una netta diminuzione dei soggetti operanti nel settore in Campania, se si prende in considerazione il periodo 2013/2009: -12,5% (saldo nazionale -10,8%; saldo Sud ed Isole 11,6%). Molto massiccia la presenza di aziende al femminile in Campania nel settore agricolo: al 30 settembre dello scorso anno risultano attive 24.128 imprese “rosa”, la cui percentuale di incidenza sullo stock totale è pari al 37%. Si tratta di una delle percentuali tra le più alte in Italia (solo Molise e Liguria risultano più avanti, ma con numeri assoluti più contenuti). La media italiana dell’incidenza delle imprese femminili sullo stock totale è pari al 29,3% (Sud ed Isole: 31,8%).

Imprese agricole per regione							
Regioni Obiettivo Convergenza							
Regioni	Stock al 30.09.2013	Quota del settore sul totale imprese	Saldo annuale dello stock	2013/2012	2013/2009	differenza percentuale saldo singola regione- Italia (2013/2012)	differenza percentuale saldo singola regione- Italia (2013/2009)
Campania	65.236	11,6%	-2.873	-4,2%	-12,5%	-0,2%	-1,7%
Sicilia	83.838	18,2%	-3.619	-4,1%	-14,9%	-0,1%	-4,1%
Puglia	80.297	21,1%	-3.096	-3,7%	-10,7%	0,3%	0,1%
Calabria	30.416	17,0%	-795	-2,5%	-8,1%	1,5%	2,7%
Italia	778.857	12,8%	-32.165	-4,0%	-10,8%		

Fonte: Elaborazione Centro Studi ANCE Salerno su report AgrOsserva (9 gennaio 2014) - dati Unioncamere-CamCom - Infocamere